

Nuovi treni in arrivo, ora lo scalo di Sacconago funziona davvero

Pubblicato: Mercoledì 15 Gennaio 2020



Dopo il treno delle auto nuove di fabbrica, ora al terminal intermodale di Sacconago si fa sul serio: lo scalo alla periferia di Busto Arsizio ha iniziato ad animarsi con l'arrivo di nuovi treni merci e la previsione di altre corse da attivare.

Per lungo tempo lo scalo creato accanto alla zona industriale Sud di **Busto Arsizio** è **rimasto inattivo**, nonostante le buone premesse: un territorio molto vivace economicamente, la vicinanza a Malpensa, l'intenso traffico merci su ferro dalla Svizzera, i raccordi con la linea FerrovieNord Novara-Saronno-Milano.

Non sarebbe stato l'unico caso di scalo italiano a bassissima attività, complici i finanziamenti europei che premiano insediamenti con connessione ferroviaria (in sostanza: si mette un binario merci per avere i finanziamenti, al di là del fatto che sia usato o meno). Certo, lo scenario faceva presagire la **possibilità di una crescita, che in effetti ha iniziato a concretizzarsi sul finire del 2018**, con i primi treni dal Nord Europa, carichi di auto nuove che – appunto da più di un anno – vengono scaricate a Sacconago.

Adesso però emerge un salto di qualità: dopo una prima corsa di prova l'11 gennaio, **allo scalo sono arrivati anche i primi container** portati dai treni di **Sbb Cargo** provenienti dal valico di Sempione-Domodossola (dovrebbero essere quattro treni settimanali). Va ricordato che il trasporto merci su ferro è liberalizzato e quindi gestito da diverse compagnie: su Sacconago c'è anche **un interesse dell'impresa**

figure Fuorimuro. Oltre a questi nuovi servizi è previsto comunque il mantenimento dei treni per trasporto auto, affidati a **Db**, le ferrovie tedesche.

Un tempo lontano da ogni asse viario principale, dal 2015 lo scalo è raggiunto dalla “bretella di **Vanzaghello**” che consente in pochi chilometri di raggiungere la superstrada 336 e, di qui, le **autostrade A8 e A4 per Milano, Torino** e altri centri.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it